



Prevenzione dei furti

## [Un registro per rintracciare le bici rubate in tutta Italia: Rimini aderisce](#)

In foto: repertorio



di Redazione

🕒 lettura: 1 minuto

mer 8 mag 2019 15:14 ~ ultimo agg. 15:45

f t G+

🕒 1 minuto

f t G+

[Ascolta l'audio](#)

Il Comune di Rimini è tra i primi in Italia ad aderire a **BikeBee**, un progetto sperimentale lanciato da un'azienda di Milano (Giufi srl) che attraverso una piattaforma on-line diffonde sistemi di identificazione su larga scala a scopo di incrementare la prevenzione dei furti. Il progetto, la cui adesione è stata approvata dalla Giunta comunale nell'ultima seduta, mette a disposizione delle amministrazioni un registro gratuito su base nazionale a disposizione di forze dell'ordine e cittadini che consentirà di monitorare le proprie biciclette in particolare in caso di furto.

L'azienda fornirà gratuitamente al Comune di Rimini un registro delle biciclette completo e funzionale collegato ad un sito e un'app. Grazie al registro del Comune chiunque potrà così consultare e riconoscere le biciclette rubate su tutto il territorio, comunale e nazionale. Una bici rubata a Rimini e portata a Parma, ad esempio, sarà identificabile dagli addetti di Parma. Il registro, a cui il cittadino potrà iscriversi gratuitamente, è concepito per accettare qualsiasi codice identificativo di qualsiasi marchiatore in qualsiasi forma in commercio, per metterlo a disposizione di qualsiasi società venditori per la protezione della bicicletta. L'adesione a questa piattaforma non è vincolante per il Comune e non implica l'esclusività; l'amministrazione quindi potrà partecipare anche a progetti e iniziative analoghe.

Sottolineano gli assessori innovazione digitale Eugenia Rossi di Schio e alla mobilità Roberta Frisoni: *"La piattaforma online a cui il Comune aderisce prova a rispondere ad un tema sentito da chi si sposta abitualmente in bici, quello della prevenzione dei furti: come tutte le sperimentazioni vedremo quali saranno i feedback e in base a questi valuteremo come integrare il servizio o studiare alternative"*.